

Attesa per il big-match di atletica leggera

U.R.S.S.-U.S.A. comincia

Ai mondiali di scherma

Gli «azzurri» eliminati

BILANCIO DEI PRECEDENTI

	1958	1959	1960	1961	1962
UOMINI					
Corse piani	42	34	45	31	44
Ostacoli e steeple	20	13	19	14	18
Salto	17	27	21	23	21
Lancio	27	17	24	20	25
Staffette	10	6	10	6	10
Decathlon	7	4	5	5	6
Maratona	3	4	5	5	6
TOTALE UOMINI	126	109	127	108	124
DONNE					
Corse piani	17	16	17	16	17
Ostacoli	3	8	3	3	8
Salto	13	20	10	23	9
Staffette	5	3	3	5	3
TOTALE DONNE	44	63	40	67	41
TOTALE	170	172	167	175	169

oggi a Mosca

In campo maschile il pronostico è per gli americani mentre in campo femminile le ragazze dell'URSS dovrebbero dominare

DOPING

Condannato il Genoa

Bruno, Colombo, Meroni, Carlini, Giacomini e Ochetta squalificati - Le decisioni del Consiglio federale

Finalmente la Commissione giudicante della Lega calcistica ha reso noto la sentenza relativa al caso di "doping" in cui era implicato il Genoa: nove milioni di multa alla società e squalifica a tutto il 31 ottobre ai giocatori Bruno, Colombo, Meroni, Carlini, Giacomini e Ochetta.

Una sentenza che potrà apparire severa rispetto agli analoghi processi precedenti e soprattutto nei riguardi dei giocatori Meroni e Giacomini accusati semplicemente di non essersi recati al controllo antidoping ma si tratta di una impressione errata.

In realtà bisogna riconoscere che dopo le miti sentenze dei primi processi, la giudicante ha decisamente provveduto a stringere i freni applicando sempre più spesso i "massimi" della pena anziché i minimi (e questa tendenza era tanto più accentratrice quanto più si avvicinava al 30 settembre 1963).

Per quanto riguarda poi i casi Meroni e Giacomini è evidente che la Lega ha condotto che non fossero stati avvertiti tempestivamente (anche se per il mancato intervento dei due giocatori al controllo antidoping ha deciso di punire capitano Ochetta con la squalifica sino al 30 settembre nonché il dirigente Cambiase con l'iscrizione a ricorsi in attesa della decisione del 30 giugno 1963).

Per quanto riguarda poi i casi Meroni e Giacomini è evidente che la Lega ha condotto che non fossero stati avvertiti tempestivamente (anche se per il mancato intervento dei due giocatori al controllo antidoping ha deciso di punire capitano Ochetta con la squalifica sino al 30 settembre nonché il dirigente Cambiase con l'iscrizione a ricorsi in attesa della decisione del 30 giugno 1963).

Per quanto riguarda poi i casi Meroni e Giacomini è evidente che la Lega ha condotto che non fossero stati avvertiti tempestivamente (anche se per il mancato intervento dei due giocatori al controllo antidoping ha deciso di punire capitano Ochetta con la squalifica sino al 30 settembre nonché il dirigente Cambiase con l'iscrizione a ricorsi in attesa della decisione del 30 giugno 1963).

Per quanto riguarda poi i casi Meroni e Giacomini è evidente che la Lega ha condotto che non fossero stati avvertiti tempestivamente (anche se per il mancato intervento dei due giocatori al controllo antidoping ha deciso di punire capitano Ochetta con la squalifica sino al 30 settembre nonché il dirigente Cambiase con l'iscrizione a ricorsi in attesa della decisione del 30 giugno 1963).

Per quanto riguarda poi i casi Meroni e Giacomini è evidente che la Lega ha condotto che non fossero stati avvertiti tempestivamente (anche se per il mancato intervento dei due giocatori al controllo antidoping ha deciso di punire capitano Ochetta con la squalifica sino al 30 settembre nonché il dirigente Cambiase con l'iscrizione a ricorsi in attesa della decisione del 30 giugno 1963).

15 dicembre: Italia-Austria in Italia. Italia B contro avversaria da designare.

2 febbraio: dalla Liberia per un incontro di Coppa Europa (se gli azzurri raggiungeranno il terzo turno) o per una partita amichevole.

12 aprile: Italia-Cecoslovacchia in Italia. Italia B contro avversaria da designare.

10 maggio: Svizzera-Italia a Losanna.

10-24 giugno: tournée post-campionato: sono previsti incontri con la R.F.T., la Jugoslavia, l'Ungheria e la Romania che già ha accettato. Questi ultimi incontri, tuttavia, restano condizionati all'eventuale ingresso in finale degli azzurri nella Coppa Europa.

La nazionale olimpica incontrerà la Turchia il 20 novembre a Istanbul e l'11 marzo 1964 in Italia e se supererà il turno incontrerà la Polonia entro il 30 giugno 1964.

La nazionale juniores parteciperà al torneo U.E.F.A. da sottolinerare infine che il C.F. ha accolto le dimissioni di Spadacini uno dei maggiori responsabili del disastro in Cile.

La nazionale juniores parteciperà al torneo U.E.F.A. da sottolinerare infine che il C.F. ha accolto le dimissioni di Spadacini uno dei maggiori responsabili del disastro in Cile.

La nazionale juniores parteciperà al torneo U.E.F.A. da sottolinerare infine che il C.F. ha accolto le dimissioni di Spadacini uno dei maggiori responsabili del disastro in Cile.

La nazionale juniores parteciperà al torneo U.E.F.A. da sottolinerare infine che il C.F. ha accolto le dimissioni di Spadacini uno dei maggiori responsabili del disastro in Cile.

La nazionale juniores parteciperà al torneo U.E.F.A. da sottolinerare infine che il C.F. ha accolto le dimissioni di Spadacini uno dei maggiori responsabili del disastro in Cile.

15 dicembre: Italia-Austria in Italia. Italia B contro avversaria da designare.

2 febbraio: dalla Liberia per un incontro di Coppa Europa (se gli azzurri raggiungeranno il terzo turno) o per una partita amichevole.

12 aprile: Italia-Cecoslovacchia in Italia. Italia B contro avversaria da designare.

10 maggio: Svizzera-Italia a Losanna.

10-24 giugno: tournée post-campionato: sono previsti incontri con la R.F.T., la Jugoslavia, l'Ungheria e la Romania che già ha accettato. Questi ultimi incontri, tuttavia, restano condizionati all'eventuale ingresso in finale degli azzurri nella Coppa Europa.

La nazionale olimpica incontrerà la Turchia il 20 novembre a Istanbul e l'11 marzo 1964 in Italia e se supererà il turno incontrerà la Polonia entro il 30 giugno 1964.

La nazionale juniores parteciperà al torneo U.E.F.A. da sottolinerare infine che il C.F. ha accolto le dimissioni di Spadacini uno dei maggiori responsabili del disastro in Cile.

La nazionale juniores parteciperà al torneo U.E.F.A. da sottolinerare infine che il C.F. ha accolto le dimissioni di Spadacini uno dei maggiori responsabili del disastro in Cile.

La nazionale juniores parteciperà al torneo U.E.F.A. da sottolinerare infine che il C.F. ha accolto le dimissioni di Spadacini uno dei maggiori responsabili del disastro in Cile.

La nazionale juniores parteciperà al torneo U.E.F.A. da sottolinerare infine che il C.F. ha accolto le dimissioni di Spadacini uno dei maggiori responsabili del disastro in Cile.

La nazionale juniores parteciperà al torneo U.E.F.A. da sottolinerare infine che il C.F. ha accolto le dimissioni di Spadacini uno dei maggiori responsabili del disastro in Cile.

L'incontro di atletica leggera Stati Uniti-Unione Sovietica che si svolge annualmente, con esclusione però delle annate olimpiche, è arrivato alla sua quinta edizione. Si tratta quindi di una manifestazione sportiva assai giovane. Ciononostante il confronto URSS-USA, potendo le due contendenti mettersi in campo un lotto di campioni nelle condizioni di dare l'esaltito addirittura ai più significativi primati del mondo, è più diventato una classica dello sport mondiale. La prova è che a Mosca, in questo momento, sono presenti un centinaio di invitati dei giornali sportivi e politici di tutto il mondo e centinaia di persone hanno "esaurito" i biglietti per le due giornate di gara.

Il programma maschile del confronto comprende tutti gli eventi maschili classici, ad eccezione della maratona e dei cinquanta chilometri di marcia. Gli altri sport, quattro a testa, sono: 1500 metri, il salto in lungo, il lancio del martello, il decathlon. L'esto di queste prove è incerto, ma per quanto riguarda il nome del vincitore, sia per quanto riguarda i successivi piazzamenti.

Nei passati incontri del 1958, 1959, 1961 e 1962 il divario fra Stati Uniti e Unione Sovietica è stato rispettivamente il seguente: punti 17, punti 19, punti 13, punti 21.

Ebbene, sarà la risposta che verrà dalla pista e dalle pedane dello stadio di Mosca, intorno all'esto, delle quattro prove che abbiamo nominato per ultime, che in campo maschile farà oscillare il vantaggio per gli statunitensi del 12 o del 24 punti.

Se l'Onesane vince il salto in lungo, se Kondrascov darà sacco-matto a O'Connell nel martello, se il vecchio e colorato lancia romano, per il quale è ancora più però in se stesso l'energia per aggiudicarsi ancora una volta il decathlon, se infine il mezzo lottista Savitskov contro il fortissimo Jim Breen, quarto dell'ultimo meet, da un doloroso stentamento si aggiudicherà i 1500 metri, allora l'Unione Sovietica può dire di aver fatto un'ottima impressione, ma non può però mai pretendere di aver vinto rispetto ai risultati degli anni precedenti.

In campo femminile, invece, la gara di 100 metri fra le ragazze della superiorità delle atlete dell'URSS dovrebbe continuare e il margine dovrebbe risultare sufficiente per mettere in favore dell'URSS il risultato complessivo dei due settori maschile e femminile.

Bruno Bonomelli

Il Pr. Farnese a Tor di Valle

Il Pr. Farnese a Tor di Valle

Il Pr. Farnese a Tor di Valle

Il Pr. Farnese a Tor di Valle

In queste dodici prove (sette per gli Stati Uniti e cinque per l'URSS) con ogni probabilità si registreranno delle "doppie". Né si può per questa ragione gli Stati Uniti debbano vedere messa in dubbio la loro superiorità nelle due staffette. E siamo a quattro i contendenti: e siamo sedici i punti di vantaggio per gli eredi di Lincoln.

Parzialmente incerti appaiono almeno sulla carta il lancio del peso e del disco. Ma è molto probabile che anche in queste due specialità il primo posto se non anche il secondo siano appannaggio degli statunitensi. La bilancia penderà parzialmente a favore dell'URSS nel salto in alto e nel giavellotto, eventi nei quali la posizione di Breen e Luisi è inattaccabile, ma che potrebbero anche essere archiviati con il numero due sovietico al quarto ed ultimo posto.

Gli altri sport, quattro a testa, sono: 1500 metri, il salto in lungo, il lancio del martello, il decathlon. L'esto di queste prove è incerto, ma per quanto riguarda il nome del vincitore, sia per quanto riguarda i successivi piazzamenti.

Nei passati incontri del 1958, 1959, 1961 e 1962 il divario fra Stati Uniti e Unione Sovietica è stato rispettivamente il seguente: punti 17, punti 19, punti 13, punti 21.

Ebbene, sarà la risposta che verrà dalla pista e dalle pedane dello stadio di Mosca, intorno all'esto, delle quattro prove che abbiamo nominato per ultime, che in campo maschile farà oscillare il vantaggio per gli statunitensi del 12 o del 24 punti.

Se l'Onesane vince il salto in lungo, se Kondrascov darà sacco-matto a O'Connell nel martello, se il vecchio e colorato lancia romano, per il quale è ancora più però in se stesso l'energia per aggiudicarsi ancora una volta il decathlon, se infine il mezzo lottista Savitskov contro il fortissimo Jim Breen, quarto dell'ultimo meet, da un doloroso stentamento si aggiudicherà i 1500 metri, allora l'Unione Sovietica può dire di aver fatto un'ottima impressione, ma non può però mai pretendere di aver vinto rispetto ai risultati degli anni precedenti.

In campo femminile, invece, la gara di 100 metri fra le ragazze della superiorità delle atlete dell'URSS dovrebbe continuare e il margine dovrebbe risultare sufficiente per mettere in favore dell'URSS il risultato complessivo dei due settori maschile e femminile.

Bruno Bonomelli

Il Pr. Farnese a Tor di Valle

Il Pr. Farnese a Tor di Valle

Il Pr. Farnese a Tor di Valle

Ieri notte a Madrid

Battuto Rollo ai punti Ben Ali è «europeo»

MADRID, 19.

Previsioni rispettate sul ring di Madrid: Rollo non ce l'ha fatta a difendere il suo titolo europeo dall'assalto di Ben Ali. Il garzone ormai assai avanti negli anni ha tentato in verità di opporre il suo coraggio e la sua esperienza alla freschezza e alla maggiore irruenza dell'avversario.

Ma il gioco non gli è riuscito: ha perso ai punti e così da stasera Ben Ali è il nuovo campione europeo del peso medio. Ben Ali, secondo le previsioni, non parte all'attacco fin dal primo round. L'offensiva dello spagnolo è improntata per continuità ed efficacia. Rollo invece una serie di uno-due al terzo round, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

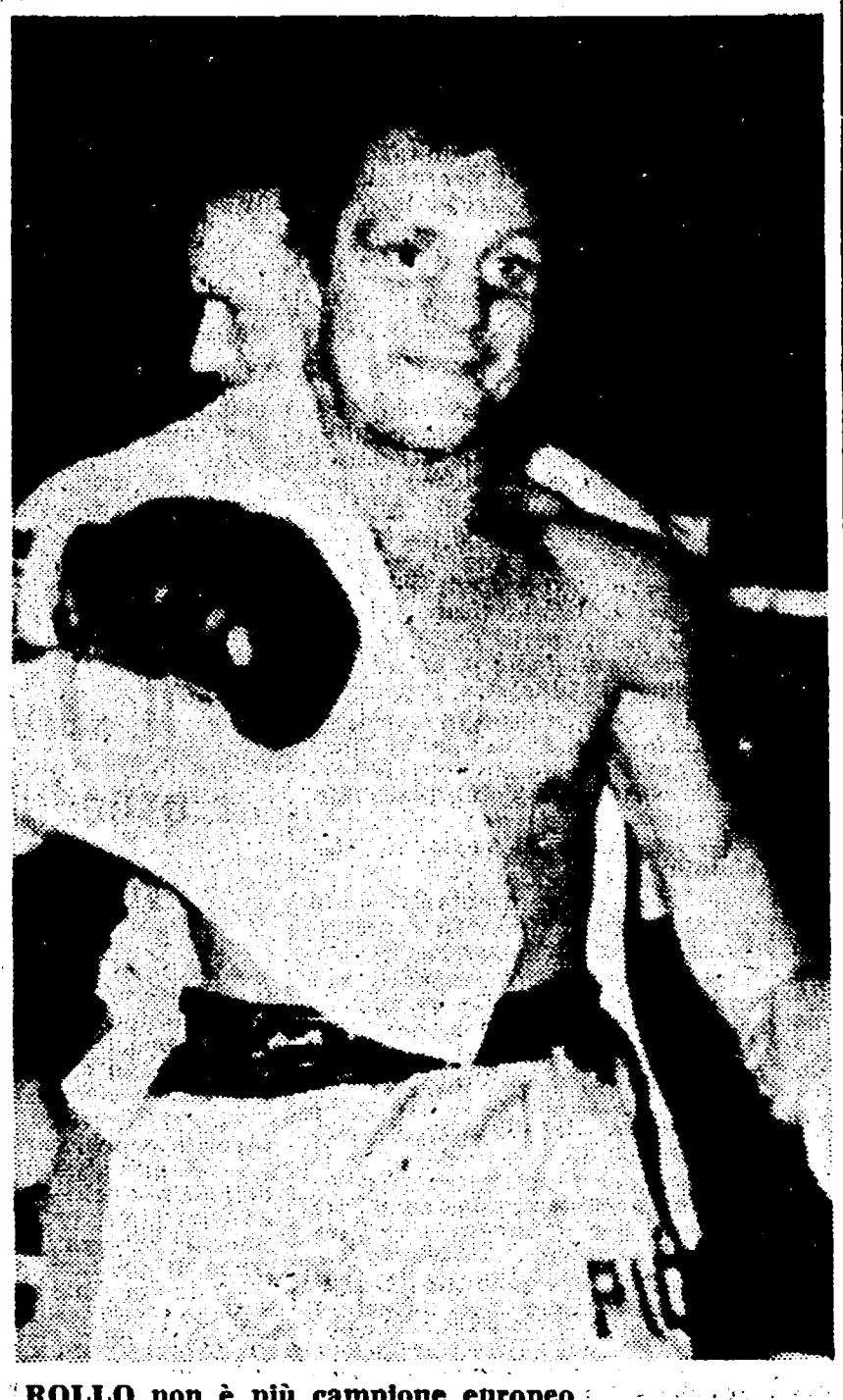
Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.

Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente. Ben Ali continua ad attaccare la figura e al volta, ma nel complesso la sua difesa è eccellente.



ROLLO non è più campione europeo

mettere a segno ottimi sinistri e destri alla figura e al volta. La nona ripresa si apre con un furioso assalto di Ben Ali che appare sempre più padrone della situazione. Il gong trova Rollo rifugiato in clinch e per evitare, dopo essere stato bersagliato da una gragnuola di colpi, di essere preso a pugni, Ben Ali insiste nel suo assedio analfabetico. Rollo insiste nel suo assedio analfabetico. Rollo insiste nel suo assedio analfabetico.

Il settimo round è sempre del tutto simile al quarto. Rollo si fida di sfidare il clinch, favorendo il gioco dell'avversario. Il match in partita è definito povero di contenuto tecnico.

Nell'undicesimo round il campione europeo rallenta nuovamente. Ben Ali riprende a dominare. Il suo destro (peraltro poco potente) raggiunge il volto del suo avversario, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.



ROLLO non è più campione europeo

mettere a segno ottimi sinistri e destri alla figura e al volta. La nona ripresa si apre con un furioso assalto di Ben Ali che appare sempre più padrone della situazione. Il gong trova Rollo rifugiato in clinch e per evitare, dopo essere stato bersagliato da una gragnuola di colpi, di essere preso a pugni, Ben Ali insiste nel suo assedio analfabetico. Rollo insiste nel suo assedio analfabetico. Rollo insiste nel suo assedio analfabetico.

Il settimo round è sempre del tutto simile al quarto. Rollo si fida di sfidare il clinch, favorendo il gioco dell'avversario. Il match in partita è definito povero di contenuto tecnico.

Nell'undicesimo round il campione europeo rallenta nuovamente. Ben Ali riprende a dominare. Il suo destro (peraltro poco potente) raggiunge il volto del suo avversario, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

Il round è dello spagnolo, ma lo spagnolo riesce a sfuggirgli.

La ungherese Rejto «mondiale» di fioretto femminile

Nostro servizio

DANZICA, 19.

La fortissima ungherese Ildiko Rejto si aggiudica oggi il titolo mondiale del fioretto femminile battendo nell'assalto finale l'altra magistra Sukovic. La medaglia d'argento è andata ad una terzina ungherese, la Kataline Juhasz che ha battuto la campionessa uscente, la romena Szabo. Grossa delusione quindi per gli italiani che si sono visti eliminati nelle semifinali la quotissima Antonella Ragno e la compaesana Masciotto.

Quest'ultima ha tirato con coraggio e a volte con colpi molto brillanti ma la chiara superiorità della sua prestigiosa avversaria, la romena Szabo, ha alla fine avuto ragione del generoso impegno dell'azzurra. La Szabo aveva dimostrato contro la Masciotto di avere la meglio in regola per mirare diritto alla riconferma nel titolo mondiale che è stato già suo nel precedente campionato, ma il compito che l'attendeva è risultato troppo pesante anche per la sua notevole classe.

Una seconda grossa delusione per i colori italiani si è poi registrata nel fioretto maschile a squadre dove gli «azzurri» sono usciti dalla lotta direttamente nel primo turno.

Opposta a Francia e Romania, la formazione azzurra aveva già in partenza ben poche possibilità di vittoria. Il comportamento degli italiani fu tutto un generoso sopraluogo, ma la partita non terminò in parità con otto vittorie per parte ma conclusosi a favore degli avversari degli italiani per il maggior numero di stoccate (62 contro 60) margine che, come si vede, esprime una sua esiguità l'incertezza e l'equilibrio costante del confronto.

Di fronte al trend, i giovani fioretisti italiani hanno accusato invece una netta inferiorità per il loro numero di stoccate (62 contro 60) margine che, come si vede, esprime una sua esiguità l'incertezza e l'equilibrio costante del confronto.

Il primo gruppo, URSS e Inghilterra, si sono agevolmente qualificati per il turno successivo a spese di un Giappone troppo modesto.

La Polonia ha demolito il Lussemburgo con il punteggio di 13-3 confermandosi come la squadra da battere nel corso del torneo. L'Austria, si è qualificata invece per il ruolo della sua, dopo aver pareggiato un mediocre confronto con il Lussemburgo.

Ungheria e R.F.T. sono le ultime squadre qualificate per il secondo turno. In questo gruppo, i fioretisti americani e quelli tedeschi orientali sono stati eliminati. Le due formazioni hanno denunciato una notevole immaturità.

Le impressioni tratte dal primo turno sono state poi matericamente confermate dal quarto di finale che hanno visto Polonia, Francia, Ungheria e URSS qualificarsi con autorità per le semifinali. Le due formazioni hanno denunciato una notevole immaturità.

Le ultime due riprese non hanno registrato di conseguenza altre novità: ambedue provati i pugili atenei, solo la fine l'uno (Ben Ali) pagò della vittoria ai punti e l'altro pagò di aver finito l'incontro in piedi.

Le ultime due riprese non hanno registrato di conseguenza altre novità: ambedue provati i pugili atenei, solo la fine l'uno (Ben Ali) pagò della vittoria ai punti e l'altro pagò di aver finito l'incontro in piedi.

Le ultime due riprese non hanno registrato di conseguenza altre novità: ambedue provati i pugili atenei, solo la fine l'uno (Ben Ali) pagò della vittoria ai punti e l'altro pagò di aver finito l'incontro in piedi.

Le ultime due riprese non hanno registrato di conseguenza altre novità: ambedue provati i pugili atenei, solo la fine l'uno (Ben Ali) pagò della vittoria ai punti e l'altro pagò di aver finito l'incontro in piedi.

Le ultime due riprese non hanno registrato di conseguenza altre novità: ambedue provati i pugili atenei, solo la fine l'uno (Ben Ali) pagò della vittoria ai punti e l'altro pagò di aver finito l'incontro in piedi.

Le ultime due riprese non hanno registrato di conseguenza altre novità: ambedue provati i pugili atenei, solo la fine l'uno (Ben Ali) pagò della vittoria ai punti e l'altro pagò di aver finito l'incontro in piedi.

Le ultime due riprese non hanno registrato di conseguenza altre novità: ambedue provati i pugili atenei, solo la fine l'uno (Ben Ali) pagò della vittoria ai punti e l'altro pagò di aver finito l'incontro in piedi.

DA OGGI APERTURA DELLA TRADIZIONALE VENDITA in tutti i negozi dell'Organizzazione ALESSANDRO VITADELLO

ALCUNI ESEMPLI	
Abito fresco lana	L. 8.700
Abito Lane Rossi	» 11.500
Abito Alpaxtex	» 13.500
Abito fresco "Pordoi" Tessuto 3 capi	» 16.500
Calzone fresco antipiega	» 1.700
Calzone terital lana	» 2.700
Calzone fresco lana	» 3.200
Tailleur ricamato	» 6.500
Tailleur misto canapa	» 2.300
Abito donna fantasia	» 800

Sconti fino al 40% su tutte le confezioni!

Cogliete l'occasione! Da

ALESSANDRO VITADELLO

ROMA - Via Ottaviano, 1 - Tel. 380.678

(angolo PIAZZA RISORGIMENTO)

FIRENZE: Via Brunelleschi - PISA: Via Canto del Nicchio - LA SPEZIA: Via del Frione - GROSSETO: Via Giose Carducci - ANCONA: Via Garibaldi e in tutti gli altri negozi d'Italia dell'organizzazione ALESSANDRO VITADELLO